

Il lutto | Italia Nostra scrive ai vertici del Wwf per salutare e ricordare la figura del fondatore che è morto a Roma l'altra notte a 90 anni

«Addio a Fulco Pratesi precursore dell'ambientalismo»

Il ricordo

«Portatore fin dalla metà degli anni '60, di una nuova visione internazionale»

Italia Nostra del Trentino ha voluto salutare lo storico presidente del Wwf nazionale Fulco Pratesi con un messaggio inviato ai vertici dell'associazione, sia nazionali che locali: «Caro Luciano Di Tizio, Presidente WWF Italia, caro Aaron Iemma, Presidente WW Trento, ci uniamo a voi in questo momento di lutto, ricordando con affetto Fulco Pratesi, fondatore del WWF Italia e promotore, fin dalla metà degli anni '60, di una nuova visione internazionale della cultura ambientalista.

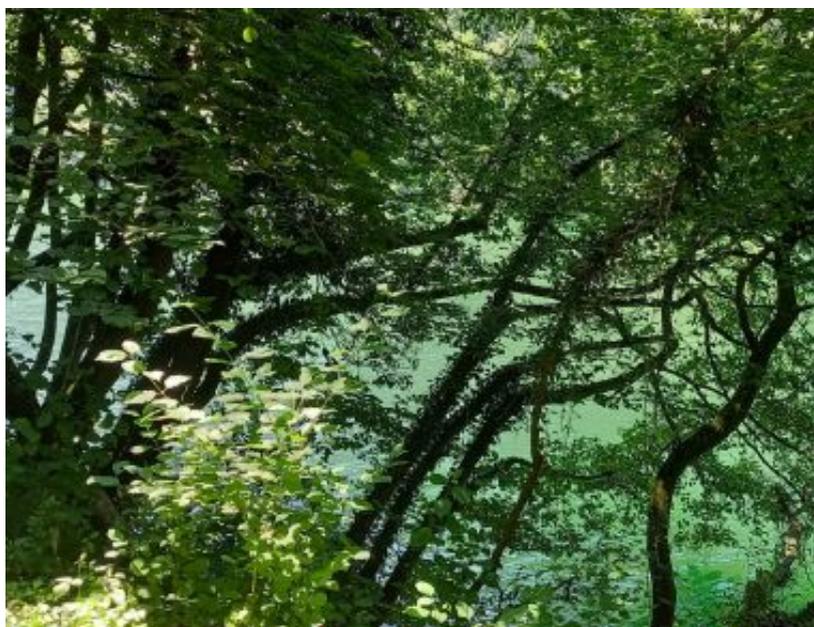
Il suo pensiero e il suo ruolo di divulgatore sono stati precursori di movimenti sviluppatisi successivamente sui temi della sostenibilità ambientale. A lui dobbiamo un determinante contributo nella realizzazione della rete delle aree protette e all'istituzione del sistema dei Parchi naturali e delle Oasi del WWF.

La sua vicinanza ai territori di provincia, lo ha portato spesso



Wwf Fulco Pratesi fondò l'associazione in Italia

anche in Trentino, dove trovava l'impegno di tanti soci guidati dall'amico Francesco Borzaga e dove ha impostato campagne per la salvaguardia e la tutela degli ambienti naturali, della vegetazione e della fauna. Un uomo di cultura, di grande sensibilità, di assoluta empatia con il mondo, che ricorderemo e al cui pensiero ci ispireremo nelle nostre quotidiane iniziative, spesso affrontate in collaborazione con il



Oasi Pratesi è stato anche l'ideatore del progetto che ha portato a oltre 100 oasi wwf in Italia

WWF Trento e altre realtà associative provinciali, anch'esse orientate ad onorare un suo motto, quello di "operare per lasciare un mondo migliore".

Fulco Pratesi, fondatore e presidente onorario del Wwf Italia, è morto l'altra notte in una clinica romana. Aveva 90 anni.

«Architetto, giornalista, autore, disegnatore, fondatore del Wwf Italia di cui è stato a lungo presidente oltre che esempio

vivente di ecologismo attivo, Fulco Pratesi è stato la guida per un'intera generazione di naturalisti», scrive il Wwf Italia in un comunicato, stringendosi ai figli Isabella, Carlo Alberto, Francesco e Olympia e a tutti i suoi nipoti. «Nato a Roma nel 1934 e sfollato nella prima infanzia con la famiglia nella proprietà di campagna nel viterbese, è entrato presto a contatto con la natura – ricorda l'associazione -. Dopo

un'infatuazione giovanile per la caccia, convertì il suo interesse per la natura e gli animali nella conservazione. La sua seconda vita iniziò nel 1963, nelle foreste dell'Anatolia, in Turchia, dove si era recato a caccia. Gli si parò di fronte un'orsa con tre piccoli. Fu un incontro folgorante, come lui stesso lo ha definito, e che gli fece cambiare totalmente prospettiva. Tornato in Italia, vendette il fucile e acquistò una macchina fotografica». Poi, «saputo della nascita del World Wildlife fund in Svizzera, li contattò per far nascere la sezione italiana. Ma dovrà trovare lei i soldi necessari al progetto fu la risposta. Con famiglia e già 4 figli, non era facile. Riuniti alcuni amici illuminati nel suo studio di architetto, nacque nel 1966 il Wwf Italia, con pochi soldi e tanto entusiasmo. Entusiasmo che è rimasto sempre stato il suo tratto distintivo fino agli ultimi giorni della sua vita».

Fondamentale il suo contributo alla definizione e approvazione di leggi per la tutela della natura italiana, dalla legge 157 sulla fauna a quella sui parchi del 1991. «Ma il suo orgoglio più grande erano le oltre 100 Oasi del WWF che amava e conosceva una per una», si legge ancora. Pratesi è stato anche parlamentare dal 1995 al 1997 con i Verdi.